

DIPARTIMENTO DI CHIMICA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 CONTRATTO DI RICERCA AI SENSI DELL'ART.
22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

CODICE CONCORSO: Bando n. 18/2025

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 22 così come riformato dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79 e ss.mm.ii. che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato finalizzati all'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca, di durata biennale e rinnovabili una sola volta per ulteriori due anni. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. La durata complessiva dei predetti contratti, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni;
- il comma 3 del predetto art. 22 ai sensi del quale le Università "*disciplinano, con apposito regolamento di Ateneo, le modalità di selezione per il conferimento dei contratti di ricerca mediante l'indizione di procedure di selezione relative ad una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare*";
- la delibera del Senato Accademico n. 40 del 11.03.2025, con la quale è stato approvato il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 25.03.2025 con la quale è stato approvato il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del 14.05.2025 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva per n. 1 posto per il conferimento di un contratto di ricerca di cui al novellato articolo 22 della Legge n. 240/2010 per il Gruppo Scientifico Disciplinare 03/CHEM-01 - Settore scientifico disciplinare CHEM-01/A e l'attestazione del Responsabile Amministrativo Delegato in ordine alla copertura economica, allegato parte integrante della presente procedura selettiva;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta la seguente procedura selettiva, ai sensi del novellato articolo 22, della Legge n. 240/2010 per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca:



Dipartimento	Chimica
Facoltà	Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Numero posti	1
Durata del contratto (max 24 mesi):	24 mesi
Gruppo scientifico disciplinare	03/CHEM-01
Settore Scientifico Disciplinare/Settori Scientifici Disciplinari	CHEM-01/A
Requisiti di ammissione	<p>Titolo di Dottore di ricerca in Scienze Chimiche o titolo equivalente.</p> <p>Ove compatibile con la disciplina del relativo programma di ricerca e con le relative regole di rendicontazione, possono altresì partecipare alle selezioni i/le candidati/e che sono iscritti/e al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'Albo pretorio concorsi di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.</p>
Programma di ricerca	Design of high revenue generating bioactive compounds from food and by-products through untargeted omics and integrative valorization strategies
Responsabile del Progetto	Prof.ssa Anna Laura Capriotti
Descrizione del progetto di ricerca su cui il ricercatore post-doc verrà impegnato: (informazioni utili alla presentazione della proposta progettuale da parte dei/delle candidati/e)	<p>The agri-food sector generates vast quantities of by-products rich in bioactive compounds with potential health-promoting and economic value. However, much of this biomass remains underutilized due to insufficient characterization and lack of scalable extraction and valorization strategies. The proposed project aims to unlock the hidden potential of bioactive molecules in both food matrices and their by-products using untargeted omics approaches and integrated valorization frameworks. The primary objective of this project is to harness the power of untargeted omics technologies to uncover and valorize high-value bioactive compounds from both food matrices and their associated by-products. By adopting a multi-omics approach—including metabolomics, lipidomics, and peptidomics—the project aims to comprehensively</p>



	<p>profile the biochemical diversity present in these natural sources. This in-depth characterization will allow for the identification and mapping of a wide range of bioactive molecules that may have nutritional, therapeutic, or industrial relevance. Following the comprehensive profiling, the project will focus on the integration of these omics datasets to build a robust, data-driven classification framework. This system will categorize bioactive compounds based not only on their chemical structure, but also on their predicted or validated bioactivities and their potential economic value. The aim is to generate a practical decision-making tool for prioritizing compounds for downstream processing, application development, and commercialization. An equally important objective is the development of effective valorization pathways. The project will design and optimize environmentally friendly and scalable extraction and purification protocols that can selectively target the most promising bioactive molecules. Emphasis will be placed on green chemistry principles, favoring methods that reduce energy use, minimize solvent consumption, and are amenable to industrial-scale implementation.</p>
Sede di svolgimento delle attività	Dipartimento di Chimica
Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito	5
Criteri di valutazione:	40 punti per il curriculum scientifico professionale; 30 punti per la proposta di sviluppo progettuale del programma presentata; 30 punti per il colloquio.
Eventuali ulteriori titoli	Trasferimento tecnologico dell'attività di ricerca (brevetti)
Colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta di sviluppo progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca	Previsto



Art. 2

Requisiti per l'ammissione alle procedure

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, dello specifico indirizzo indicato all'art. 1 del presente bando.

Ove compatibile con la disciplina del relativo programma di ricerca e con le relative regole di rendicontazione, possono altresì partecipare alle selezioni i/le candidati/e che sono iscritti/e al terzo anno del corso di dottorato di ricerca oppure che sono iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'Albo pretorio.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per il titolo che sarà conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione, ai fini della procedura.

Alla presente selezione non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il/la Rettore/ric, il/la Direttore/ric Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

Non possono altresì partecipare il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né parimenti coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022.

Non possono partecipare i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato provvedimento del Direttore/trice del Dipartimento, e notificata all'interessato.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dirchimica@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.



La e-mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare **in oggetto il Gruppo scientifico-disciplinare, il/i Settore/i scientifico/i-disciplinare/i, il Dipartimento, la Facoltà e il codice concorso** in epigrafe indicato.

Nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando ([allegato "A"](#)), i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
9. di non essere personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382,
10. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022;
11. di non essere professori universitari di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
12. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
13. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
14. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda di partecipazione ([allegato "A"](#)), i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura.

I candidati dovranno altresì trasmettere, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard, redatto secondo lo schema-tipo allegato al presente bando ([allegato "B"](#)), al quale dovrà essere allegato l'elenco delle pubblicazioni più significative scelte ai fini della presente procedura di selezione, **nel rispetto del numero massimo indicato nell'articolo 1 del presente Bando**. Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata



la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato "C"), attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) del titolo di studio conseguito all'estero, rilasciato da un Ateneo italiano ovvero del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i candidati vincitori del concorso hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del candidato risultato vincitore.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta al Dipartimento a pena di decadenza dalla posizione occupata, entro e non oltre la data fissata per stipula del contratto.

La proposta progettuale, redatta secondo le informazioni fornite nel presente bando, dovrà essere redatta in formato *pdf* (allegato "D"), unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando.

Le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inviate in formato *pdf*, unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip).

Le pubblicazioni, allegare alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegare al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disagio nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del



messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

Il bando è pubblicato sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale datato, firmato e in formato pdf ([Allegato "B"](#));
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva ([Allegato "C"](#));
- 4) progetto di ricerca che si intende sottoporre alla valutazione, datato, firmato e in formato o pdf ([Allegato "D"](#));
- 5) copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) o del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica richiesto per l'ammissione alla selezione, nel caso in cui il medesimo titolo sia stato conseguito all'estero;
- 6) elenco numerato, datato, firmato e in formato pdf, delle pubblicazioni più significative che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice;
- 7) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica;
- 8) pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel rispetto del numero massimo indicato nell'art. 1 del presente Bando per ogni singola procedura selettiva e in formato pdf;
- 9) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC suindicato nella relativa griglia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.



Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da almeno tre componenti effettivi e tre supplenti, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, di cui uno con funzioni di Segretario.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

Il Consiglio di Dipartimento delibera la designazione dei componenti della Commissione. In caso di componenti stranieri, il Consiglio di Dipartimento delibera anche in merito alla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del gruppo scientifico-disciplinare. La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

La Commissione Giudicatrice è nominata dal Direttore di Dipartimento e si insedierà anche in modalità telematica.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- b) i Professori che hanno ottenuto nell'anno accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale;
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

Non possono altresì far parte della Commissioni:

- a) coloro che abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i/le candidati/e o con gli altri componenti della Commissione;
- b) coloro che si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i/le candidati/e o con gli altri componenti della Commissione.

È onere di ogni Componente della Commissione verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste ai precedenti commi 5 e 6.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I componenti della Commissione non fruiscono compensi ad alcun titolo.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.



La Commissione, in occasione della prima riunione, e nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5 del presente bando, delibera al proprio interno il Presidente e il Segretario verbalizzante, nonché i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, del progetto e del colloquio.

Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

La selezione, ad opera della Commissione Giudicatrice, si attua mediante la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte di sviluppo progettuale del programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum scientifico-professionale congruo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando,

- 1) predetermina i criteri di massima per:
 - la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte di sviluppo progettuale del programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum scientifico-professionale congruo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.
 - la valutazione del colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e.
- 2) stabilisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo e pubblicazione nei limiti di:
 - a) 40 punti per il curriculum scientifico professionale
 - b) 30 punti per la proposta di sviluppo progettuale del programma presentata;
 - c) 30 punti per il colloquio.

Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione dei punti a) e b) del comma precedente, almeno 50/70.

La Commissione comunica, quindi, i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi della valutazione dei criteri di cui al precedente comma 2, numero 2, lettere a), b) e c) dovranno esser resi noti ai/alle candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio, la cui data è fissata dalla Commissione nella seduta di valutazione preliminare dei/delle candidati/e.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione i seguenti criteri:

- a. qualità, originalità ed innovatività delle modalità di sviluppo progettuale del programma di ricerca oggetto della selezione;
- b. attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;



- c. attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d. colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta di sviluppo progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca.

La Commissione una volta conclusa la valutazione dei singoli criteri, esprime collegialmente, per ciascun candidato/a, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio e individua il/la vincitore/trice della selezione.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

L'espletamento di tutte le fasi delle selezioni di cui al presente articolo possono essere eseguite anche in modalità telematica.

La Commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori, con l'individuazione del/la vincitore/trice entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del Dispositivo di nomina, su proposta motivata del Presidente può essere concessa dal/dalla Direttore/trice del Dipartimento una proroga fino a 30 giorni.

Qualora la Commissione non dovesse concludere i propri lavori entro i termini di cui all'articolo 9 comma 1 del Regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca D.R. 1155 dell'11.04.2025, il/la Direttore/rice di Dipartimento provvederà alla revoca della nomina.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Dispositivo del Direttore del Dipartimento entro 15 giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio del Dipartimento.

Il Dispositivo recante l'approvazione degli atti è pubblicato sull'Albo pretorio concorsi di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente, nei termini e con le modalità stabiliti dal bando, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene dichiarato il/la vincitore/trice del contratto di ricerca.

Art. 7

Stipula del contratto

Il Dipartimento, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i 15 giorni successivi al ricevimento della comunicazione. È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato/a non superiore ad ulteriori 15 giorni, purché compatibili con l'attività progettuale. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato/a è considerata rinuncia.

Il contratto, sottoscritto dal/la contrattista e dal Direttore di Dipartimento deve contenere le seguenti indicazioni:

- a. la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b. la sede principale di lavoro;



- c. le attività relative al progetto di ricerca anche con riferimento a quanto indicato nell'articolo 1 e comunque ogni ulteriore specificazione;
- d. l'indicazione del trattamento retributivo complessivo;
- e. l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza almeno semestrale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento di appartenenza il risultato dell'attività di ricerca a mezzo di apposita relazione;
- f. l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- g. l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- h. gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.
- i. l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'ateneo.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 8

Rapporto di lavoro

Il/la contrattista svolge esclusivamente attività di ricerca oggetto del contratto.

La titolarità dei contratti non dà luogo alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Il/la contrattista è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, le norme in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili e ogni altra norma in materia di diritti e tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il/la contrattista è tenuto ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento emanato con decreto della Rettrice n. 3430 del 28 novembre 2022 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del contrattista degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento.

Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dal Contrattista in esecuzione del presente contratto e in esito allo svolgimento del progetto di ricerca

Il/la contrattista dottorando/a o specializzando/a potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il/la dottorando/a o lo/la specializzando/a non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del/la Direttore/trice di Dipartimento.



In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art. 9

Proroga dei contratti

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca, nonché la grave violazione degli obblighi di cui all'art. 8 del presente bando.

Art. 10

Rinnovo dei contratti

I contratti di ricerca possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni.

L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, comma 2, della legge 240 del 2010.

In ragione dell'impegno richiesto, l'importo del contratto potrà essere eventualmente incrementato secondo quanto disposto nell'articolo 4, comma 4 lettera i) del Regolamento di Ateneo in materia di contratti di ricerca, fermo restando che il trattamento retributivo annuo lordo onnicomprensivo non potrà in ogni caso superare il trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il rinnovo del contratto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di legge.

La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà essere trasmessa almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto all'Amministrazione e dovrà indicare la durata del rinnovo e le modalità di copertura finanziaria, corredata dall'apposita documentazione

Il Consiglio di amministrazione autorizza il rinnovo in una seduta che precede la scadenza del contratto.

Il rinnovo del contratto di lavoro è sottoscritto dal/la contrattista e dal/la Direttore/trice di Dipartimento.



Art. 11

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta;

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento;

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

Art. 12

Incompatibilità

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- a. qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- b. titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;
- c. borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

Il contratto di ricerca è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di contratti di ricerca, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il/la dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Fermo restando quanto sopra, il/la titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

Art. 13

Trattamento retributivo, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Ai/alle contrattisti/e spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento retributivo annuo lordo onnicomprensivo definito in ragione dell'articolo 4, comma 4, lettera i) del Regolamento di Ateneo in materia di contratti di ricerca e della contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra Sapienza Università di Roma e il/la contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.



L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art.14

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area Servizi alle Strutture di Ateneo – Settore Collaborazioni esterne e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpdcert@cert.uniroma1.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/pagina/privacy>

Art. 15

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il Dott. Andrea Gorini, Funzionario presso il Dipartimento di Chimica, Tel. 06 49 91 3529, e-mail: andrea.gorini@uniroma1.it.

Art. 16

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240, consultabile al link https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/regolamento-conferimento-contratti-di-ricerca-art22-l240_2010.pdf alla normativa in materia di contratti di ricerca e nelle materie trattate.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Prof. Osvaldo Lanzalunga